



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, e in particolare l'articolo 2, concernente il Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la legge 29 luglio 2015, n. 115, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2014, e in particolare l'articolo 29, comma 1, lettera a), che aggiunge il comma 9-bis all'articolo 2 della citata legge 24 dicembre 2012, n. 234, relativo al Segretario del CIAE;

VISTO, altresì, il comma 2 del predetto articolo 29 della richiamata legge 29 luglio 2015, n. 115, che stabilisce che dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, del medesimo articolo 29, non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nonché l'articolo 30, che prevede la medesima clausola di invarianza finanziaria con riferimento alla citata legge, ad esclusione degli articoli 18 e 28;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 2015, n. 118, recante regolamento per il funzionamento del Comitato interministeriale per gli affari europei, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e in particolare l'articolo 3 che demanda al Dipartimento per le politiche europee l'espletamento delle attività della Segreteria del CIAE definendo, altresì, i compiti a questo attribuiti;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019/2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, concernente la nomina del signor Vincenzo Amendola quale Ministro senza portafoglio;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019 e 26 settembre 2019, concernenti rispettivamente il conferimento dell'incarico per gli affari europei al Ministro senza portafoglio, signor Vincenzo Amendola, e la delega al medesimo, tra l'altro, delle funzioni in materia di coordinamento delle attività e delle iniziative inerenti all'attuazione delle politiche dell'Unione europea, nonché alla convocazione e presidenza del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), di cui all'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 2, comma 9-bis, della legge n. 234 del 2012, il Segretario del CIAE è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, tra persone di elevata professionalità e di comprovata esperienza;

VISTA la nota DPE-8120 del 6 settembre 2019, con la quale il Ministro Vincenzo Amendola, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, propone di nominare Segretario del CIAE il Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA;

CONSIDERATO che con decreto interministeriale del 18 settembre 2019, in corso di perfezionamento, è stato disposto il collocamento in posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA;

VISTA la dichiarazione del Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA, rilasciata il 30 settembre 2019, in ordine alla disponibilità a svolgere il suddetto incarico a titolo gratuito;

RITENUTO, pertanto, in accoglimento della citata proposta, di conferire a titolo gratuito al Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, l'incarico di Segretario del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni della direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del suddetto decreto legislativo, e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Al Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA è conferito a titolo gratuito l'incarico di Segretario del Comitato interministeriale per gli affari europei (CIAE), di cui all'articolo 2, comma 9-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nell'ambito del Dipartimento per le politiche europee.

Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà assicurare, in particolare:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- il coordinamento dell'istruttoria delle questioni poste all'attenzione del CIAE in raccordo, ove necessario, con il CTV (Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea);
- il coordinamento della redazione dei verbali delle riunioni del CIAE e del CTV e la loro conservazione;
- il coordinamento della pubblicità delle riunioni nelle forme e nei modi di volta in volta stabiliti dal CIAE e dal CTV;
- il coordinamento della trasmissione delle determinazioni del CIAE a tutti i soggetti competenti a darne attuazione e della trasmissione delle decisioni assunte in seno al CTV, o ai gruppi tecnici di lavoro, ai rappresentanti italiani incaricati di rappresentarle in tutte le sedi negoziali europee.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il Consigliere d'Ambasciata Pierluigi D'ELIA dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

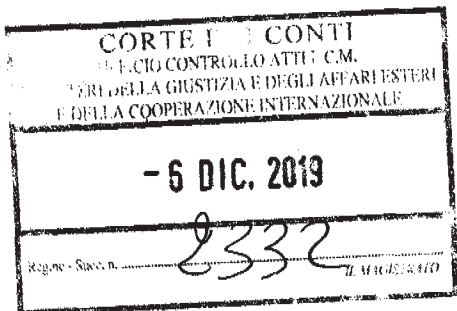
Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente decreto e fino al giuramento del nuovo governo o alla cessazione dell'incarico del Ministro per gli affari europei, signor Vincenzo Amendola.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li 07 NOV. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
il Sottosegretario di Stato
on. dott. Riccardo Fraccaro



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3619/2019
Roma, 20/11/2019
IL REVISORE
IL DIRIGENTE